Lazio-Roma (Olimpico: 14,40) / scontro tra squadre che stentano

«Derby» senza entusiasmo

CHINAGLIA (che resta il match winner della Lazio pur avendo segnato finora un solo goal) può essere l'uomo decisivo nel derby, specie se GOVERNATO (a destra) azzeccherà uno dei suoi lanci geniali. Sullo sfondo FACCO un altro giocatore che potrebbe sbloccare il risultato con un colpo di testa

Le ultime vicende delle due squadre hanno depresso la tifoseria - Riusciranno a ottenere il riscatto almeno sul piano del gioco?

All'insegna dell'incertezza

Ci si avvia al «derby» stancamente, scetticamente, quasi per obbligo, senza entusiasmo, senza desiderio di lanciare «sfottò» o di incrociare scommesse: in una parola in una atmosfera depressa quale raramente si era riscontrata nelle precedenti edizioni. Colpa delle due squadre che hanno fatto meno del previsto, che hanno deluso la attesa degli appassionati.

La Roma soprattutto sul piano del gioco (soli 4 gol all'attivo) perchè grazie ad un calendario propizio e ad una difesa ben registrata (due goal subiti, la seconda difesa del campionato dopo quella del Napoli) non si può dire che stia proprio male in classifica a quota 5 insieme alla Fiorentina e una lunghezza avanti a Inter e Juve.

Ma si sa che i tifosi non vivono di sole cifre: si sa che spettacoli come quelli offerti dalla Roma contro la Samp sono deprimenti: caos, disorganizzazione, abulia, nonostante la presenza di giocatori di classe come Del Sol, Zigoni, Amarildo, Cordova, Cappellini che però Herrera non è riuscito ancora a far legare, anzi non è riuscito finora nemmeno a «caricare» quasi fosse egli stesso dimentico della squadra e dei suoi doveri.

Esattamente al contrario invece si è comportata la Lazio che ha giocato, ha raccolto elogi ed applausi un po' *su tutti i campi, ma con* scarsi risultati concreti, un po' per gli eccessi offensivistici di Lorenzo (forse per puntiglio con Lenzini) un po' perchè se l'attacco bene o male ha fatto il suo dovere (5 goal) invece la difesa si è comportata peggio del previsto (9 goal) anche per l'infortunio a Papadopulo e per l'invecchiamento di pedine chiave (come Governato e Marchesi). Ma le attenuanti valgono poco presso i tifosi che non vivono solo di bel gioco: vogliono anche i risultati, in sostanza cioè i tifosi vogliono i risultati ed un gioco accettabile, vorrebbero la classifica della Roma e la manovra della Lazio.

Non avendo ottenuto finora quanto ci si attendeva, non essendo state rispettate le aspettative, gli strali si sono rivolti verso Lorenzo ed Herrera che perciò anche per questa insolita veste di imputati si presentano come tra i maggiori protagonisti del «derby» con il compito di riabilitarsi, Herrera soprattutto sotto il profilo del gioco e Lorenzo sotto il profilo del risultato.

Anche la classifica sta lì a dire che se una squadra ha più bisogno di vincere questa è la Lazio che deve allontanarsi da quota 3 che è la quota di Catania e Sampdoria, ovvero la zona retrocessione. La Lazio d'altronde gioca in casa: la Lazio deve infrangere la tradizione negativa nel «derby» (concretatasi so*prattutto con la gestione di* Lorenzo), la Lazio gioca essenzialmente all'attacco.

Lo stesso Lorenzo del resto ha promesso che la Lazio aggredirà subito la Roma, sin dall'inizio. Con ciò però non è detto che Chinaglia e compagni riescano a fare breccia nella munita difesa giallorossa.

Da parte sua invece la Roma dovrebbe essere facilitata potendo giocare in contropiede, cioè nel modo che le è più congeniale: ma non è detto che riesca ad andare a bersaglio specie se Lorenzo avrà registrato la difesa, se giocherà con più prudenza e inoltre se Herrera non sarà riuscito a «caricare» a dovere i suoi uomini e a risolvere i problemi dell'attacco.

Ecco che siamo scivolati nel gioco del pronostico sempre difficile in un «derby» e specie stavolta che c'è un'abbondanza di «se» e di «ma» da tenere in considerazione.

Una parte li abbiamo elencati: una parte sono legati agli interrogativi sulle formazioni, altri ancora dipendono dal carattere dei due allenatori. Cioè sarà riuscito Lorenzo a liberarsi dai complessi che lo attanagliano in occasione delle stracittadine? Riuscirà Herrera a reagire con una delle sue impennate tradizionali che gli hanno spesso permesso in passato di svettare nuovamente in alto proprio quando sembrava che stesse per cadere nel precipizio.

Come si vede insomma ce ne è abbastanza per rinunciare ai pronostici ed è confermato caso mai che sulla ribalta dell'Olimpico saranno soprattutto Lorenzo ed Herrera sotto i riflettori dell'attenzione generale.

Con l'augurio che sappiano, possano e vogliono fare del loro meglio per risollevare il morale depresso delle due tifoserie per offrire uno spettacolo degno del «derby», a prescindere dal risultato, qualunque esso sia (anche un pomeriggio accettabile a queste condizioni).

Roberto Frosi

COSÌ IN CAMPO

LAZIO		ROMA
Sulfaro	1	Ginulfi
Legnaro (Wilson)	2	Scaratti (Bertini)
Facco	3	Petrelli
Wilson (Marchesi)	4	Salvori
Polentes	5	Bet
Governato	6	Santarini
Massa	7	Cappellini (Scaratti)
Mazzola	8	Amarildo
Chinaglia	9	Zigoni
Fortunato (Dolso)	10	Del Sol
Manservisi	11	Cordova

ARBITRO: signor Toselli
Stadio Olimpico: inizio ore 14,40

OGGI IN VENDITA GLI ULTIMI BIGLIETTI

I botteghini dello stadio Olimpico saranno aperti stamattina, alle ore 10, per la vendita delle ultime scorte di biglietti. I cancelli dello stadio invece saranno aperti alle 12 per facilitare gli spettatori che andranno in anticipo. Da notare che se verranno rispettati gli appelli dei capotifosi, i laziali dovrebbero trovarsi tutti nella curva Sud ed i giallorossi nella curva Nord. Per quanto *riguarda i colori delle maglie, la Lazio dovrebbe presentarsi in* maglia bianca e la Roma in maglia giallorossa, a meno che l'arbitro (come è possibile), imponga ai laziali di indossare la maglia consueta (azzurra) secondo le disposizioni della Lega che impongono ai padroni di casa i colori sociali. *In tal caso la roma potrebbe giocare in giallorosso o in bianco (il colore che sembra caro ad Herrera)*

Le altre di «A»

«TEST» PER IL MILAN

Ancora una domenica importantissima ricca di motivi di interesse e di interrogativi. Resisterà innanzitutto il primato del Napoli? Riuscirà il Milan a superare l'arduo scoglio costituito dalla Fiorentina? Si verificherà la riscossa dell'Inter nella nuova gestione Invernizzi? Potrà il Cagliari conquistare un risultato positivo a Torino? E ce ne sarebbero anche altri riguardanti la zona retrocessione. Ma conviene passare subito all'esame dettagliato del programma (tra parentesi i punti che ciascuna squadra ha in classifica).

Fiorentina (5) Milan (8) — I viola finora non hanno convinto: la difesa ha traballato parecchio (anche per l'assurdo valzer dei terzini improvvisato da Pesaola) l'attacco ha segnato con il contagocce nonostante l'arrivo di Vitali, il centro campo non soddisfa specie quando manca Esposito (come accadrà anche oggi). Il compito dei ragazzi di Pesaola quindi sembra molto difficile nei confronti di un Milan che gira a pieno regime e che è ben registrato in tutti i reparti. A meno di un improvvisa impennata sollecitata anche dallo stato di agitazione della tifoseria che non sembra disposta a concedere altre prove alla Fiorentina.

Vicenza (2) Napoli (9) — Ovvero la classifica si morde la coda perché sono a diretto confronto l'ultima e la prima. Logico che in questa situazione il pronostico sia per i partenopei anche perché in trasferta finora hanno reso al 100 per 100 e perché il Vicenza invecchiato e indebolito non sembra in condizione di opporre una grande resistenza. Ma attenzione alle sorprese che sono sempre possibili soprattutto perché Chiappella ha trascorso tutta la settimana a sottolineare che Vicenza gli è stata sempre fatale (così rischiando di deprimere i suoi ragazzi e di «scaricarli»).

Inter (4) Torino (5) — Sul cambio dell'allenatore avvenuto in settimana all'Inter non tutti sono d'accordo: c'è chi dice che Invernizzi è gradito agli interisti ed ha riportato il sereno tra i nerazzurri e chi invece afferma che è inviso ai giocatori e si è fatto prendere la mano. Perciò non è facile indovinare i risultati pratici che avrà la sostituzione di Heriberto. Tanto più che sebbene l'Inter ritrovi tutti i titolari (e potrà contare anche su Jair) però il Torino è una squadra solida specie in difesa. Nulla di strano quindi se finirà in parità.

Juventus (1) Cagliari (8) — La crisi dell'attacco bianconero (un goal in cinque partite!) ha indotto Picchi a correre ai ripari così per oggi ha escluso Haller (che finora era stato tra i più deludenti) sostituendolo con la staffetta Landini Novellini. Andranno meglio le cose? Difficile dire anche perché l'avversario è quel Cagliari che pur non potendo disporre del nuovo acquisto Menichelli «bloccato» dalla Lega si batterà alla morte onde non perdere altro terreno in attesa del rientro del grande Gigi Riva.

Varese (4) Bologna (7) — Il Bologna rivelazione, che continua a brillare anche negli allenamenti, è atteso alla riprova oggi a Varese una riprova che sembra abbastanza probante. Il campo di Varese infatti non è dei più facili, il Bologna finora non ha vinto in trasferta: se ci riuscirà oggi vorrà dire che merita veramente il posto di preminenza occupato in classifica, altrimenti bisognerà ridimensionare i giudizi troppo positivi sui rossoblù di Fabbri.

Foggia (5) Catania (3) — Dopo cinque pareggi in cinque partite, riuscirà oggi il Foggia ad assaporare finalmente il piacere della vittoria? E' quello che si augurano i tifosi ed è anche probabile visto che il Catania finora ha combinato poco o niente. Non riuscisse a vincere nemmeno oggi il Foggia, ci sarà da chiedersi quando e contro quale avversario potrà conquistare l'inter. posta.

Sampdoria (3) Verona (5) — La Sampdoria si è rimessa in carreggiata (una vittoria ed un pareggio) dopo l'inizio disastroso. Oggi vorrà continuare la «serie», ma attenzione che il Verona è un avversario non facile e se i blucerchiati non segneranno o non «terranno» alla distanza (come si è visto anche a Roma) potrebbero rischiare qualche brutta sorpresa.

r. f.

BET e SANTARINI, i fratelli «siamesi» giallorossi saranno chiamati oggi ad un difficile compito contro Chinaglia: se riusciranno a fermare «Long John» aumenteranno le speranze della Roma

CURIOSITA'

Finora Roma e Lazio hanno giocato 72 derby in campionato. La Roma ne ha vinti 30, la Lazio 17, mentre i pareggi sono stati 25. Ed ecco il dettaglio dei derby anno per anno:

1929 30	Lazio	Roma	0 1
	Roma	Lazio	3 1
1930 - 31	Roma	Lazio	1 1
	Lazio	Roma	2 2
1931 - 32	Roma	Lazio	2-0
	Lazio	Roma	1 4
1932 - 33	Lazio	Roma	2 1
	Roma	Lazio	3 1
1933 34	Roma	Lazio	5 0
	Lazio	Roma	3 3
1934 35	Roma	Lazio	1 1
	Lazio	Roma	0 0
1935 36	Lazio	Roma	0-0
	Roma	Lazio	1-0
1936 - 37	Roma	Lazio	3 1
	Lazio	Roma	0 1
1937 - 38	Lazio	Roma	1 1
	Roma	Lazio	2 1
1938 - 39	Roma	Lazio	0 2
	Lazio	Roma	1 3
1939 40	Roma	Lazio	1 0
	Lazio	Roma	1-0
1940 - 41	Roma	Lazio	1 1
	Lazio	Roma	2-0
1941 42	Roma	Lazio	2 1
	Lazio	Roma	1 1
1942 - 43	Lazio	Roma	3 1
	Roma	Lazio	1-0
1944	Lazio	Roma	1 1
	Roma	Lazio	0-0
1945	Lazio	Roma	2-0
	Roma	Lazio	1-0
1945 46	Lazio	Roma	1 2
	Roma	Lazio	0 1
1946 - 47	Roma	Lazio	3 0
	Lazio	Roma	0 0
1947 48	Lazio	Roma	0 1
	Roma	Lazio	0 2
1948 - 49	Roma	Lazio	1 1
	Lazio	Roma	0 0
1949 50	Lazio	Roma	3 1
	Roma	Lazio	0-0
1950 - 51	Roma	Lazio	0 1
	Lazio	Roma	2 1
1952 53	Lazio	Roma	1-0
	Roma	Lazio	0 2
1953 54	Roma	Lazio	1 1
	Lazio	Roma	1 2
1954 55	Lazio	Roma	1 1
	Roma	Lazio	1 3
1955 56	Roma	Lazio	0-0
	Lazio	Roma	1 0
1956 57	Roma	Lazio	3 0
	Lazio	Roma	2 2
1957 - 58	Roma	Lazio	3-0
	Lazio	Roma	1 2
1958 59	Roma	Lazio	3 1
	Roma	Lazio	3 0
1959 - 60	Roma	Lazio	3 0
	Lazio	Roma	0 1
1960 - 61	Roma	Lazio	4-0
	Lazio	Roma	2 1
1963 64	Roma	Lazio	0 0
	Lazio	Roma	1 1
1964 - 65	Roma	Lazio	0-0
	Lazio	Roma	0 0
1965 - 66	Lazio	Roma	1-0
	Roma	Lazio	0 0
1966 67	Lazio	Roma	0 1
	Roma	Lazio	0-0
1969 70	Roma	Lazio	2 1
	Lazio	Roma	1 1

N. B. Sia la Roma che la Lazio hanno partecipato a campionati della serie inferiore

Campagna abbonamenti a Rinascita per il 1971

50° anniversario del PCI 1921-1971

■ Bisogna conoscere, bisogna discutere le idee, le proposte, l'azione del PCI; i cinquanta anni di storia, le ragioni della forza di un partito che è sempre più al centro della vita della nazione, elemento decisivo di ogni prospettiva di avanzata democratica e socialista

■ Rinascita offre ogni settimana ai comunisti, agli amici e agli avversari dei comunisti la più ampia informazione sulla battaglia politica e ideale, sul giudizio e le posizioni del PCI in merito alla realtà internazionale e italiana

■ Da dicembre aumenta il numero delle pagine di Rinascita e del Contemporaneo per fare meglio fronte al proprio impegno di ricerca, di confronto, di orientamento nel campo della politica, della cultura, della ideologia.

■ Nel 1971 Rinascita darà più spazio e più attenzione ai problemi e alle lotte.
* per le riforme
* per lo sviluppo della democrazia (fabbrica, regioni, parlamento)
* per la costruzione di una alternativa democratica e di sinistra
* per una nuova realtà internazionale e l'avanzata del socialismo nel mondo

■ Rinascita e il Contemporaneo nel 1971 porranno al centro:
* i cinquanta anni di vita e di lotte del PCI
* le interpretazioni e le tendenze attuali del marxismo
* la battaglia delle idee per l'affermazione della vita italiana al socialismo

da dicembre

Rinascita a 180 lire

Abbonamenti:

annuo	L. 7.500
semestrale	» 4.000
sostenitore	» 20.000

La stracittadina vista da personaggi noti e semplici tifosi

Sergio Leonardi: Roma 2 - Lazio 0

Poche ore mancano ormai al la stracittadina della capitale, la 73 per la cronaca, e il «tifo», a differenza degli scorsi anni non è stato così acceso come in tutte le vigilie che si rispettino. Segno evidente che gli sportivi di entrambe le fazioni hanno digerito male le prestazioni deludenti delle proprie beniamine. Ma è un fatto che se l'Olimpico non sarà colmo come nelle passate edizioni ciò sarà dovuto anche ai salati prezzi applicati, perchè le 8000, 5500, 3500 e 1500 lire rappresentano una più o meno congrua fetta del bilancio familiare di ognuno.

Inoltre disagi non mancheranno per chi si recherà oggi all'Olimpico la cui responsabilità ricadrà sul governo e sul CONI che hanno sempre rimandato nel tempo la soluzione dei gravi problemi inerenti alla sistemazione economica dei dipendenti CONI e la ristrutturazione dell'Ente medesimo.

I dipendenti del CONI hanno così deciso di continuare l'agitazione ma permettendo il regolare svolgimento dell'incontro anche se il personale sarà fornito dalle due società. Oggi ai cancelli dell'Olimpico i lavoratori distribuiranno volantini ai tifosi convenuti per la partita. Da parte sua il Comitato provinciale dell'UISP di Roma ha preso una analoga iniziativa in segno di solidarietà con i lavoratori in lotta. Nei volantini dell'UISP si chiede che il governo e il CONI il comune facciano quelle scelte politiche capaci di garantire a tutti il diritto allo sport che non significa solo andare allo stadio ma permettere ai bambini, ai giovanissimi ed a tutti i giovani di potere giocare all'aperto o di svolgere una pratica sportiva a carattere continuativo.

Ma torniamo al derby. E di *prammatica interrogare tifosi e* personaggi noti iniziamo proprio da questi ultimi. Gianni Morandi, il popolare cantante di «Al bar si muore» (per citare il suo ultimo successo) *ha dichiarato «Pronostici non* ne faccio dico solo che si possa assistere ad uno spettacolo degno, basta con i risultati a reti inviolate. Il pubblico romano deve esaltarsi anche se *Lazio e Roma hanno fatto ben* poco per arrivare a tale scopo».

Il cantante Tony Del Monaco ha detto: «Chiedo a Herrera e Lorenzo di far giocare le due squadre per lo spettacolo. È meglio vedere una squadra perdere ma giocare bene piuttosto di uno squallido zero a zero. Gli spettatori pagano prezzi salati e hanno tutto il diritto di assistere ad un ottimo spettacolo».

Il cantante Sergio Leonardi, tifoso romanista, pur dicendosi sicuro che il derby sarà di uno squallore tremendo pronostica una vittoria della Roma per 2 0 che è la «Più bella del mondo», come il titolo del suo ultimo disco.

Ma altri tifosi che hanno voluto dire la loro. Il «bar [illegible]» al quartiere Appio è frequentato da tifosi di ambedue le fazioni. Il gestore sig. Armando Gi[illegible] è laziale ma la moglie con il figlioletto Marco sono giallorossi puro sangue e, dicendola alla romana, lo mettono in mezzo. Il sig. Armando vede una vittoria biancoazzurra per 2 1 con reti di Dolso e Chinaglia: sono del suo stesso parere anche Paolo Magni, Massimo Valli[illegible], Mimmo Caramia, Renato Ruiu e Luigi Checola. Sono di parere opposto la moglie del gestore signora Piera, Eugenio D'Amore che vede due reti marca Zigoni e Amarildo, idem Walter Mingone. Orlando Frattolil vede addirittura un tre a zero con due reti di Amarildo ed una di Zigoni. Della stessa idea Franco Vacchelli («non ci confronti due»), Nino Bocchini, Giuseppe Magni e l'edicolante Sergio Vissani giurano in un successo laziale di misura. Prevedono un derby con la divisione della posta Camillo Jacchelli, Mario e Rossana Frasca.

Nell'Accademia Nazionale di Danza si accoppia lo studio di questa meravigliosa arte al tifo per il calcio. La direttrice professoressa Giuliana Penzi prevede un salomonico risultato di parità. Le danzatrici Sandra Cis[illegible] nipote della centravanti giallorossa Adriano Zecca, Giovanna Greco, Marina Nardini e Fabrizia Salvatori vedono vincenti i pupilli di Herrera. Sono dello stesso parere anche i signori Giorgio Limeglio, Giuseppe Fabi, [illegible] Taglia[illegible] e la consorte, signora [illegible] Giann[illegible], [illegible] Angelo Ristelli, Serafino Rossi, Gaetano Biroli, Savina Lot[illegible] e Rosetta Fom[illegible] [illegible] Enzo Cir[illegible] Spi[illegible] Michele Rigamonti, Mario Fiorini e Bruno Vaggi, Giuseppe [illegible], Ilis Balducci, Angelo Salvatore [illegible] Vignarelli.

[illegible] di Mi[illegible] preve[illegible] in pareggio Otello Magnanti detto la «scommietta de Borgo» è sicuro che finirà 0 0, così anche il signor Luciano Laugeni, che si augura però in una vittoria dei «lupi». Angelo e Tommo di professione coiffeurs pour hommes sono drastici: *«Lazio e Roma non sono nelle posizioni di privilegio nelle quali dovrebbero essere, stanno tradendo tutti i tifosi e sicuramente anche stavolta non ci offriranno una bella partita».* Il cliente Dino Di Vincenzo invece prevede una bella partita che sarà vinta per 1 0 dai giallorossi.

Nello Piccheri

«Ringo» squalificato perchè capellone

La commissione pugilistica municipale di Buenos Aires ha sospeso il peso massimo argentino Oscar Bonavena noto anche con il soprannome di *Ringo, per 90 giorni.* Si tratta di un provvedimento che potrebbe mandare all'aria l'incontro fra Bonavena e Muhammad Ali alias Cassius Clay fissato a New York per il 7 dicembre.

Una sanzione provocata «dai ripetuti rifiuti di Bonavena di tagliarsi i capelli», un atteggiamento questo che viola le norme locali secondo la commissione.

Premio Umbria a Capannelle

La prova di centro che la terza domenica apre di novembre riserva ai purosangue il romano Premio Umbria, il clou sulla delle Capannelle che vedrà a confronto sui 1100 metri in pista grande i due anni e gli anziani. Fra gli otto partenti i puledri hanno due soli ma validi rappresentanti in Speedy *Dragon* e Q[illegible]. Il coltivo per i giovani si presenta senza dubbio impegnativo dato che Croda Rossa, Stefano di Cracovia, Philippe e Ho Smoke [illegible] [illegible] [illegible] un severo banco di prova.

Battuto Lamagna Sarti è campione

PADOVA, 14

Il [illegible] [illegible] Sarti ha conquistato [illegible] [illegible] [illegible] detentore [illegible] Lamagna [illegible] Napo[illegible]

Sarti [illegible]

I due [illegible]

[illegible] poco, ha battuto Lamagna

Bossi battuto da Pierre Fourie

JOHANNESBURG, 14

Il campione del mondo dei medi junior Carmelo Bossi è stato battuto ai punti in dieci riprese (senza titolo in palio) dal campione sudafricano dei medi Pierre Fourie. È la terza sconfitta di Bossi in Sud Africa in tre anni.

Nell'incontro di sottoclou Gianfranco Macchia è stato battuto per ko alla settima ripresa dal peso massimo sudafricano Koste Smith.